

RELAZIONE

VIA SCHIAVIO O SPIGOLO OVEST – SASSO MANDUINO

Data della relazione

26/07/2015

Accesso stradale

Da Lecco prendere la statale per la Valtellina in direzione Sondrio. Raggiunto Colico, lasciare la superstrada che prosegue verso Sondrio e prendere per Chiavenna e san Moritz (indicazioni). Superare il ponte sull'Adda e, dopo un lungo rettilineo, raggiungere Nuova Olonio. Continuare per Chiavenna uscendo dal paese. Raggiungere il paese di Verceia. Proseguire sulla strada principale e, superato il ponte sul torrente all'inizio di un rettilineo, prendere la prima svolta a destra (via Serto). Salire lungo la strada entrando nel paese e raggiungere, dopo poche centinaia di metri, il bar Sert sulla destra dove è possibile acquistare il biglietto di accesso per la strada (6€ per due giorni; cartello con indicazioni su altri punti vendita; consigliabile informarsi sulle aperture dei locali dove acquistare i biglietti). Continuare dritti in salita fino allo stop. Attraversare la strada che si incrocia e proseguire dritti uscendo dal paese (strada stretta). Seguire la strada in salita con tratto finale in sterrato. Parcheggiare a bordo strada con criterio.

Avvicinamento

Dal termine del sentiero, prendere la breve mulattiera in salita fino ad incrociare il tracciolino (caratteristico percorso pianeggiante con rotaie che collega la val dei Ratti alla val Codera). Seguire il tracciolino verso sinistra. Superare diverse gallerie (necessaria pila) e un sentiero che scende verso sinistra (direzione san Giorgio). Continuare lungo il tracciolino superando una profonda valletta. Continuare sempre in piano e entrare nel bosco. Superare un sentiero che sale verso destra (località Cii, nessuna indicazione). Continuare dritti lungo il tracciolino fino al sentiero che scende verso sinistra a Codera (indicazioni). Continuare brevemente dritti lungo il tracciolino fino a incrociare un sentiero che sale dal basso e procede in salita nel bosco (bolli bianchi e rossi); pochi metri oltre, il tracciolino compie una netta curva verso destra (cartello indicatore di divieto d'accesso e pericolo caduta sassi; 1:30h). Prendere il sentiero in salita verso destra tra le betulle (erba alta). Raggiungere alcune baite abbandonate e proseguire in salita lungo il sentiero a tratti nascosto dalla vegetazione. Continuare in salita fino a raggiungere un sentiero che sale da destra (proveniente dalla località Cii). Continuare in salita fino ad una baita isolata in ottimo punto panoramico. Prendere il sentiero che prosegue verso sinistra entrando nella valle. Seguire la traccia (segni bianchi e rossi) con diversi sali scendi fino a uscire dal bosco e superare alcuni torrenti vicini. Arrivare in vista di una baita e, poco prima, raggiungere un bivio. Prendere il sentiero verso sinistra (bolli bianchi e rossi) e raggiungere la baita (1700m ca). Superare la baita e continuare in salita lungo la traccia nel bosco. Uscire dal bosco e continuare in diagonale verso destra per prato fino ad un visibile sasso con frecce indicatrici (bivio). Prendere a destra verso il bivacco Casorate Sempione. Superare un piccolo torrente e continuare in salita lungo il sentiero per pascoli fino a vedere, poco oltre, il bivacco sul promontorio a sinistra, di fianco ad un grosso masso. Seguire il sentiero e traversare brevemente verso sinistra (gande) fino al bivacco (12 posti; 2:45h; 4:15h).

Dal bivacco, riprendere brevemente il sentiero d'accesso fino al termine del breve traverso. Abbandonare il sentiero d'accesso dove questo inizia a scendere. Proseguire sostanzialmente dritti per prati. Superare un paio di vallette (alcuni rari ometti e vaghe tracce di passaggio). Raggiungere e costeggiare un salto verticale sulla sinistra. Proseguire dritti in direzione della parete che si ha di fronte salendo per pendio erboso e poi detritico. Raggiungere la base di due canali camini paralleli chiusi in alto (piccolo nevaio a sinistra della base dei canali camini). Risalire il canale camino di sinistra fino a metà circa dove è possibile uscire a sinistra per facili placchette ripide (II). Risalire per le placchette fino a uscire dal canale. Raggiungere e attraversare in piano un'altra vallata (gande) in direzione dell'evidente sella alla base dello spigolo del Manduino e sopra un canale. Risalire il canale fin sotto il tratto strapiombante. Seguire la breve cengia ascendente verso sinistra

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

per poi tornare a destra nel canale sopra il tratto strapiombante. Risalire brevemente il canale fino al termine in corrispondenza di un caratteristico foro sul versante opposto (2:00h; 6:15h).

Materiale

- 1 corde da 60m
- 3 rinvii
- Camalots 0.4 e 0.5 (non indispensabili)
- martello e chiodi (consigliati)

Note tecniche

- difficoltà: IV+/R2/IV
- lunghezza: 380m (8L)
- esposizione: W
- quota partenza: 2600m
- discesa: in doppia e a piedi
- primi salitori: O. Bignami, M. Gallone, V. Schiavio (1922)

Periodo consigliato

Giugno-settembre.

Relazione

L'attacco è sulla placca a sinistra (spalle al canale d'accesso) del caratteristico foro.

- L1 Spostarsi brevemente verso sinistra sulla placca appoggiata fino alla base di un facile canalino rampa. Salire lungo la struttura fino al filo dello spigolo dove si sosta su spuntone (tiro corto; III+).
- L2 Salire dritti dove più semplice stando inizialmente a sinistra del filo dello spigolo. Raggiungere una sosta in corrispondenza del filo dello spigolo. Continuare dritti per placca compatta seguendo il filo dello spigolo fin dove questo spiana. Raggiungere la sosta su comodo ripiano erboso (ca 55m; IV-).
- L3 Spostarsi brevemente a sinistra della sosta fino alla base di una specie di canale diedro. Risalire inizialmente dritti lungo la struttura poi continuare dritti ma stando sulla destra del canale diedro (placca fessurata). Raggiungere la sosta al termine della struttura tornando sullo spigolo (grosso masso sulla destra; ca 55m; IV-).
- L4 Salire dritti lungo lo spigolo (placca fessurata). Raggiungere una sosta su due chiodi. Continuare dritti fino ad una sosta su piccolo ripiano erboso (ca 55m; IV).
- L5 Salire dritti seguendo lo spigolo fino ad una piccola fascia erbosa alla base di un tratto verticale (sosta sulla sinistra). Continuare brevemente (7/8m) in diagonale verso destra lungo una specie di rampa fino ad un piccolo ripiano dove si sosta su spuntone (ca 50m; IV-).
- L6 Salire dritti e superare un breve diedro subito sopra la sosta. Continuare facilmente dritti verso il filo dello spigolo (spuntoni). Continuare in diagonale verso destra (un po' d'erba) tenendo il filo dello spigolo (rocce rotte) sulla sinistra. Sostare su spuntone dove lo spigolo diventa pianeggiante (ca 55m; IV-).

- L7 Seguire il filo dello spigolo inizialmente pianeggiante fino alla base di un muretto compatto verticale. Superare il muretto stando a destra dello spigolo (piccola cornice). Salire facilmente diritti per rocce fessurate fino ad una sosta in corrispondenza di un ripiano. Salire il successivo muretto verticale fessurato. Sostare al termine su spuntone (IV+).
- L8 Continuare facilmente diritti per roccette seguendo il filo dello spigolo. Raggiungere un tratto verticale con grossi blocchi che formano alcune fessure. Salire diritti lungo la struttura fino al termine in corrispondenza della vetta (IV).

Da S8 scendere sul versante opposto allo spigolo (verso la val dei Ratti) con una doppia (20m) fino ad un comodo ripiano. Superare il sottostante tratto ripido con due doppie (ca 30m l'una) fin dove la parete diventa decisamente appoggiata. Scendere verso sinistra (viso a valle) fino ad una specie di vago canalino (erba). Scendere per 4/5m lungo il canalino e poi traversare verso sinistra (viso a valle) su prato verticale fino ad un evidente e grosso canale. Scendere lungo il canale fino ad una cengia che prosegue verso destra. Seguire la cengia e scendere per il successivo canale. Uscire dal canale appena la parete a destra (viso a valle) diventa meno ripida. Scendere diritti e, poco prima che la parete torni a farsi ripida, traversare in diagonale verso sinistra. Passare sotto la fine dell'ultimo canale (traccia, salto verticale sulla sinistra) e raggiungere il prato sottostante. Continuare in discesa per grande e prato in direzione dell'alpeggio che si vede più in basso (capanna Volta sulla sinistra, in mezzo alla vallata). Raggiungere l'alpeggio (capanna Volta poco più in alto a sinistra) e prendere la traccia di sentiero verso destra (bolli bianchi e rossi). Continuare inizialmente in falso piano e poi in discesa ripida lungo il sentiero verso il fondo della valle. Raggiungere il sentiero sottostante e proseguire verso destra in direzione del fondo valle. Superare un alpeggio poco oltre e, più in basso, un altro gruppo di baite abbandonate. Superare una fontana e, poco oltre, raggiungere un bivio. Continuare lungo il sentiero (ora più largo) verso destra. Raggiungere poco oltre un altro bivio in corrispondenza di un prato. Prendere il sentiero in discesa verso sinistra (ignorare quello che prosegue diritto verso Frasnedo). Continuare nel bosco in discesa fino ad arrivare sul torrente in corrispondenza di alcune case. Attraversare il fiume (ponte) e proseguire lungo il comodo sentiero. Raggiungere e superare alcune baite e proseguire lungo il sentiero ora quasi mulattiera in leggera discesa. Raggiungere e prendere una netta svolta verso destra fino alla vicina e sottostante diga. Attraversare il lago artificiale stando sulla diga e poi proseguire lungo il tracciolino verso sinistra fino a ricongiungersi con il percorso d'andata, al termine della breve salitina che porta al parcheggio (4:00h).

Note

Bella, meritevole e (dal punto di vista tecnico) facile salita in ambiente decisamente isolato e che richiede un lungo avvicinamento. È preferibile scendere in val dei Ratti (come descritto) ma volendo è possibile calarsi anche lungo lo spigolo (in tal caso prevedere di abbandonare del materiale e, comunque, verificare attentamente la tenuta delle soste). Quest'ultima soluzione sembra comunque poco consigliata perchè espone ad un maggiore rischio (diverse doppie su soste a chiodi) oltre a richiedere l'uso di due corde e prevedere una discesa a piedi lungo il percorso di salita molto lunga e per lo più su sentiero poco evidente. La capanna Volta, del CAI di Como, non è custodita: nel caso in cui si dovesse ipotizzare di fermarsi nella struttura, verificare preventivamente se risulta accessibile e/o richiedere le chiavi telefonando in sede al CAI.